ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

a.a. 2014/2015 10/06/2015

COGNOME E NOME	NUMERO DI MATRICOLA	Corso di Studio		
		□ Elettronica	□ Elett ri ca	□ Energetica

Esercizio 1

L'azienda Karma produce saponi industriali. Il semilavorato A viene prodotto su un impianto dedicato che ha capacità produttiva di 50 tonnellate/mese. I costi di A, calcolati in condizioni di saturazione dell'impianto, sono i seguenti:

materiali diretti 2,5 €/kg
lavoro diretto 1,5 €/kg
costi indiretti variabili 2,0 €/kg
costi indiretti fissi 3,0 €/kg

I costi indiretti variabili sono relativi, per il 50% allo stipendio dei supervisori, i quali comunque non possono essere licenziati per motivi contrattuali, e per il restante 50% all'energia necessaria per il funzionamento dell'impianto. Nel mese di luglio il fabbisogno previsto per il componente A è di 45 tonnellate ed esiste la possibilità di acquistare il prodotto sul mercato esterno, al prezzo di 8,5 €/kg. Eliminando la produzione di A, l'impresa potrebbe eliminare l'impianto dedicato, riducendo i costi fissi di 2/3.

- 1. Quale delle due alternative è migliore per l'azienda (make or buy)?
- 2. Rappresentare sul grafico CT=f(Q) le funzioni di costo totale di *make* e di *buy* e identificare la quantità in corrispondenza della quale le due alternative sono equivalenti dal punto di vista economico.

Esercizio 2

Il CE di Karma del 2014 è stato il seguente:

Ricavi	100.000
Acquisti materie	36.000
Ammortamento	45.000
Servizi	10.000
RO	9.000
Oneri finanziari	3.000
RLC	6.000
Imposte	4.000
RN	2.000

Nel 2013, i ricavi e i costi per acquisti materie erano stati pronta cassa. Sapendo invece che nel 2014 i ricavi e i costi per acquisti materie erano uniformemente distribuiti durante l'anno, che la politica delle vendite e degli acquisti ha previsto un incasso/pagamento a 3 mesi, determinare l'autofinanziamento del 2014 nell'ipotesi che:

- 1. Non si distribuisca utile
- 2. Si distribuisca il 40% dell'utile
- 3. Si distribuisca l'intero utile

Soluzione esercizio 1

Punto 1)

Costi evitabili:

- materiali diretti
- lavoro diretto
- 50% indiretti variabili (energia)
- 100.000 costi fissi (cioè 2/3 dei CF totali, pari complessivamente a 3·1.000·50=150.000)

Costo make = $(2,5 +1,5 +1) \cdot 45.000 +100.000 = 325.000$

Costo buy = $8.5 \cdot 45.000 = 382.500$

Dato i minori costi, conviene l'opzione make.

Punto 2

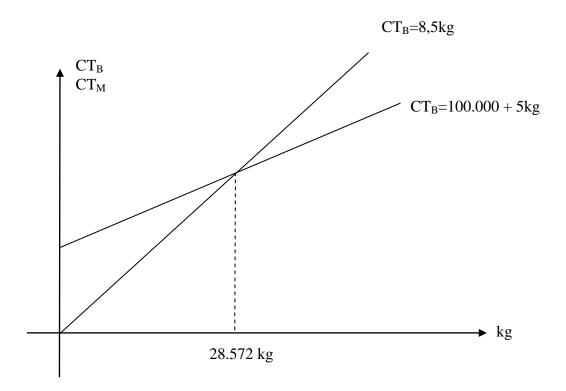
Costo make $(CT_M) = (2,5 +1,5 +1) \cdot kg +100.000$

Costo buy (CT_B) = $8.5 \cdot \text{kg}$

La quantità in corrispondenza della quale le due alternative sono equivalenti dal punto di vista economico si trova uguagliando i costi delle due alternative:

$$(2,5 +1,5 +1) \cdot \text{kg} +100.000 = 8,5 \cdot \text{kg}$$

 $100.000 = 3,5 \cdot \text{kg}$
 $\text{kg} = 28.572$



Soluzione esercizio 2

- 1. Non si distribuisce utile (100.000 25.000) (36.000 9.000) 10.000 3.000 4.000 = 31.000
- 2. Si distribuisce il 40% dell'utile 31.000 40% 2.000= 30.200
- 3. Si distribuisce l'intero utile 31.000 2.000=29.000